

**Scambio di lettere  
del 22 ottobre e 4 novembre 1946 tra la Svizzera  
e l'Organizzazione delle Nazioni Unite sui privilegi  
e le immunità di questa Organizzazione in Svizzera**

Approvato dall'Assemblea federale il 29 settembre 1955<sup>1</sup>  
(Stato 4 novembre 1946)

---

Il Capo  
dei Dipartimenti politici federali

Berna, 22 ottobre 1946

Signor Segretario generale,

1. Conformemente a quanto abbiamo convenuto in occasione della Sua visita a Berna, ho l'onore di farLe conoscere l'opinione del Consiglio federale, per quanto lo concerne, sulla destinazione da parte delle Nazioni Unite dei beni di loro proprietà a Ginevra.
2. Come Ella avrà potuto constatare, il governo e il popolo svizzero, fedeli alle loro tradizioni di pace per mezzo del diritto, desiderano vivamente assicurare, sul loro territorio, alle Nazioni Unite tutte le possibili agevolazioni per l'attuazione dei compiti specificati nella Carta di San Francisco. Perciò, abbiamo sollecitamente concluso con Lei un accordo provvisorio<sup>2</sup>, inteso a disciplinare, a Sua completa soddisfazione, come ci compiaciamo di credere, tutti i problemi sorti in seguito alla presenza fra noi di delegati, periti e funzionari internazionali.
3. Ho l'onore di confermarLe che le disposizioni di questo accordo sono applicabili senza alcuna differenza a ogni servizio e a ogni riunione che le Nazioni Unite riteranno opportuno di stabilire o convocare in Svizzera.
4. E inteso che alla Confederazione svizzera non deriva responsabilità alcuna dalle attività svolte in Svizzera dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, dai suoi organi, dai suoi funzionari e da ogni persona agente in suo nome o per suo conto.
5. E inoltre inteso che in caso di conflitto fra Stati membri delle Nazioni Unite oppure fra le Nazioni Unite e altro Stato, nessuna operazione militare sarà comunque diretta dal territorio svizzero.
6. Per quanto concerne il problema della stazione emittente e ricevente «Radio-Nazioni», Le scrivo una lettera speciale allegata alla presente.

RU 1956 1192; FF 1955 II 377 ediz. ted. 389 ediz. franc.

<sup>1</sup> Art. 2 lett. a del DF del 29 set. 1955 (RU 1956 1153).

<sup>2</sup> RS 0.192.120.1

7. Nel mentre Le domando di voler cortesemente sottomettere per approvazione il testo della presente comunicazione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, La prego di gradire, signor Segretario generale, l'espressione della mia alta considerazione.

Max Petitpierre

*Traduzione*

United Nations/Nazioni Unite  
Lake Success, New York, Fieldstone 7-1100  
Executive Office of the Secretary-General

4 novembre 1946

Signor Consigliere federale,

Ho l'onore di comunicarle che ho ricevuto le Sue lettere del 22 ottobre 1946 e sentitamente La ringrazio.

Conformemente a quanto abbiamo convenuto, sottoporro la prima, concernente la destinazione da parte delle Nazioni Unite dei beni di loro proprietà a Ginevra, alla presente sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, raccomandando di volerla approvare.

Per quanto concerne la seconda, relativa alla Stazione emittente e ricevente «Radio-Nazioni», che ho pure comunicato all'Assemblea generale, ho preso nota con piacere del penultimo capoverso e, in modo particolare, della dichiarazione da Lei fatta secondo cui il Consiglio federale svizzero è disposto ad ammettere i principi e una procedura simili a quelli previsti dal Rapporto comune sullo stabilimento delle Nazioni Unite negli Stati Uniti.

Con riserva dell'approvazione dell'Assemblea generale, sono disposto a mandare in Svizzera, come Lei me lo suggerisce, una delegazione allo scopo di esaminare sul posto, con una delegazione svizzera, gli aspetti tecnici del problema. La prego pertanto di voler rispondere alla mia domanda intesa a ottenere che il Consiglio federale accetti, di massima, che le lunghezze d'onda registrate dalla «Radio-Svizzera» per l'uso di «Radio-Nazioni» siano attribuite alle Nazioni Unite.

Spero che le autorità federali, durante la presente sessione dell'Assemblea generale, siano in grado di darmi assicurazioni in merito a tale oggetto.

Voglia gradire, signor Consigliere federale, l'espressione della mia alta considerazione.

Trygve Lie  
Segretario generale

